



COMUNE DI FILANDARI

Provincia di Vibo Valentia

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 76 del 21-11-2014

Oggetto: Determinazione delle indennità degli Amministratori e del gettone di presenza dei Consiglieri comunali anno 2014. Decreto Ministero Interno 119 del 04/04/2000.-

L'anno **duemilaquattordici** addì **ventuno** del mese di **novembre** alle ore **13:30**, nella sala delle adunanze della sede del comune suddetto, si è riunita la Giunta Municipale, nelle persone seguenti :

PIZZUTO Dr. VINCENZO	SINDACO	P
CORSO FRANCESCO, ANTONIO	ASSESSORE	A
FUSCA FRANCESCO ANTONIO	ASSESSORE	P

ne risultano presenti n. **2** e assenti n. **1**.

Partecipa il Segretario Comunale **MASSARA D.ssa Francesca**.

Con le funzioni previste dall'art. 97, comma 2° Decreto legge 18 agosto 2000, n. 267;

Essendo legale il numero degli intervenuti, **PIZZUTO Dr. VINCENZO** nella sua qualità di **SINDACO** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico sull'ordinamento degli Enti locali approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

Premesso che:

- l'art. 82, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 stabilisce che al Sindaco ed ai componenti la giunta comunale spetta un'indennità di funzione, ridotta del 50% per i lavoratori dipendenti che non abbiano richiesto l'aspettativa;
- l'indennità spetta per intero agli amministratori che per legge non possono mettersi in aspettativa, ovvero agli studenti, ai disoccupati, ai pensionati, ai lavoratori in cassa integrazione (parere Ministero dell'Interno 26 febbraio 2009) ed ai lavoratori autonomi;
- l'art. 82, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 stabilisce che ai consiglieri spetta un gettone di presenza, nel limite mensile di un quarto dell'indennità del sindaco;
- l'art. 82, comma 7, del D.Lgs. n. 267/2000 stabilisce che gli amministratori che percepiscono l'indennità di funzione non hanno diritto al gettone di presenza per la partecipazione alle sedute consiliari ed alle commissioni;
- l'art. 82, comma 8, del D.Lgs. n. 267/2000 stabilisce che la misura dell'indennità di funzione e del gettone di presenza viene fissata con decreto del Ministero dell'Interno, sentita la conferenza Stato, città ed autonomie locali.

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno n. 119 del 4 aprile 2000 (G.U. n. 110 del 13/05/2000) avente ad oggetto: "Regolamento recante norme per la determinazione della misura dell'indennità di funzione e dei gettoni di presenza per amministratori locali, a norma dell'art. 23 della legge 3 agosto 1999, n.265";

Considerato che, ai sensi del decreto di cui sopra, l'indennità di funzione del Sindaco dei comuni con popolazione da 1000 a 3000 abitanti, ammonta a lire 2.800.000 (€ 1.446,08);

Atteso che il comune di Filandari rientra nella fascia di popolazione compresa tra 1001 e 3000 abitanti;

Rilevato, inoltre, che l'art. 4 del D.M. n. 119 del 4/4/2000 stabilisce che:

- al vicesindaco di comuni con popolazione superiore a 1000 e fino a 5000 abitanti è corrisposta un'indennità mensile di funzione pari al 20% di quella prevista per il sindaco;
- agli assessori di comuni con popolazione superiore a 1000 e fino a 5000 abitanti è corrisposta un'indennità di funzione pari al 15% di quella prevista per il sindaco;
- al presidente del consiglio è prevista la corresponsione di un'indennità di funzione pari al 10% di quella prevista per il sindaco.

Visto l'art. 1, comma 54, della legge n. 266 del 2005 (legge finanziaria 2006) che ha stabilito: "Per esigenze di coordinamento della finanza pubblica, sono rideterminati in riduzione nella misura del 10% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 settembre 2005 i seguenti emolumenti:

- a) le indennità di funzione spettante ai sindaci, ai presidenti delle province e delle regioni, ai presidenti delle comunità montane, ai presidenti di consigli circoscrizionali, comunali, provinciali e regionali, ai componenti degli organi esecutivi e degli uffici di presidenza dei consigli dei citati enti;
- b) le indennità ed i gettoni di presenza spettanti, ai consiglieri circoscrizionali, comunali, provinciali, regionali e delle comunità montane;
- c) le utilità comunque denominate spettanti per la partecipazione ad organi collegiali dei soggetti di cui alle lettere a) e b) in ragione della carica rivestita".

Visto l'art. 5, comma 7, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla Legge n. 122/2010, che ha stabilito: "Con decreto del Ministro dell'Interno, adottato entro centoventi dalla data di entrata in vigore del presente decreto – legge, ai sensi dell'art. 82, comma 8, del Tuel, gli importi delle indennità già determinate ai sensi del citato art. 82, comma 8, sono diminuite, per un periodo non inferiore a tre anni, di una percentuale pari al 3 per cento per i comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti e per le province con popolazione fino a 500.000 abitanti, di una percentuale pari al 7 per cento per i



comuni con popolazione tra 15.001 e 250.000 abitanti e per le province con popolazione tra 500.001 e un milione di abitanti e di una percentuale pari al 10 per cento per i restanti comuni e per le restanti province. Sono esclusi dall'applicazione della presente disposizione i comuni con meno di 1000 abitanti. Con il medesimo decreto è determinato altresì l'importo del gettone di presenza di cui al comma 2 del citato art. 82, come modificato dal presente articolo”;

Constatato che lo schema del predetto decreto del Ministro dell'Interno è stato approvato dalla conferenza Stato-città ed autonomie locali nella seduta del 02/02/2011, ma non è stato ancora emanato dal Ministro;

Preso atto che la Corte dei Conti sezioni riunite, con deliberazione del 12 gennaio 2012, ha ritenuto che in assenza del predetto decreto deve ritenersi ancora vigente il precedente meccanismo di determinazione delle indennità;

Preso atto che il Comune di Filandari, in ottemperanza alle disposizioni di cui al D.L. n. 78/2010, finalizzate al contenimento della spesa pubblica, ha applicato un ulteriore riduzione del 10 per cento delle indennità spettanti agli amministratori, determinando le medesime secondo gli importi mensili sotto indicati:

FUNZIONE	Importo mensile al 30/09/2005 (D.M. n. 119/2000)	Riduzione indennità del 10% (Legge Finanziaria 2006)	Ulteriore riduzione delle indennità del 10% (D.L. n. 78/2000)
Sindaco	1.446,08	1.301,47	1.171,32
Vicesindaco	289,22	260,29	234,26
Assessori	261,91	195,23	175,70
Presidente Consiglio	144,60	130,15	117,13

Ritenuto opportuno, al fine di concorrere al contenimento della spesa pubblica, confermare le riduzioni delle indennità di carica degli amministratori nella misura sopra indicata, stabilendo per l'anno 2014 i seguenti importi mensili:

SINDACO	VICESINDACO	ASSESSORI	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
1.171,32	234,26	175,70	117,13

Visto l'art. 10 del D.M. n. 119/2000, il quale dispone che, a fine mandato, l'indennità del sindaco sia integrata con una somma pari ad un'indennità mensile, spettante per ciascun anno di mandato, proporzionalmente ridotta per periodi inferiori all'anno;

Visto il D.L. n. 138 del 13/08/2011, convertito in Legge n. 148 del 14/09/2011, il quale dispone che, a decorrere dal primo rinnovo di ciascun consiglio comunale successivo alla data di entrata in vigore della predetta legge di conversione, per i comuni con popolazione superiore a 1000 e fino a 3000 abitanti, il consiglio comunale è composto, oltre che dal sindaco, da sei consiglieri ed il numero massimo degli assessori è stabilito in due;

Vista la Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di comuni”, la quale all'art. 1, comma 135, dispone che nei comuni con popolazione fino a 3000 abitanti, il consiglio comunale è composto, oltre che dal sindaco, da dieci consiglieri e il numero massimo degli assessori è stabilito in due;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 14/06/2014 ad oggetto: “Rideterminazione oneri connessi con le attività in materia di status degli amministratori locali”;

Considerato, inoltre, che, ai sensi dell'art. 1, comma 136 della Legge n. 56/2014, è stato necessario rideterminare il gettone di presenza rapportandolo dai sei ai dieci consiglieri, applicando al seguente formula: $16,27 \times 6 / 10 = 9,76$;

Dato atto che agli amministratori ai quali viene corrisposta l'indennità di funzione non è dovuto alcun gettone per la partecipazione a sedute degli organi collegiali dell'ente;

Visto il Testo Unico degli Enti Locali;

Visto lo statuto comunale ed i regolanti dell'ente;

Acquisiti i pareri favorevoli, parte integrante della presente deliberazione dei Responsabili dei servizi interessati in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000 e controllo di regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs 267/2000;

Visto il parere dell'organo di revisione;

Con voti unanimi resi nelle forme di legge;

D E L I B E R A

per le motivazioni esposte in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di confermare per l'anno 2014, ai sensi dell'art. 23 della legge n. 265/1999 e del D.M. Interno n. 119/2000, l'indennità di funzione da corrispondere agli amministratori secondo gli importi mensili lordi sotto indicati:

SINDACO	VICESINDACO	ASSESSORI	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
1.171,32	234,26	175,70	117,13

2. Di determinare, in ottemperanza a quanto prescritto dalla Legge n. 56/2014, il gettone di presenza spettante ai consiglieri comunali nella misura di **€ 9,76**;
3. Di dare atto che agli amministratori ai quali viene corrisposta l'indennità di funzione non è dovuto alcun gettone di presenza per la partecipazione alle sedute degli organi collegiali dell'ente;
4. Di dare atto che gli oneri conseguenti le quantificazioni di cui ai punti precedenti trovano copertura sugli interventi di spesa 1010103 e 1010107 del bilancio di previsione 2014, Pluriennale 2014/16;

Successivamente

Con voti unanimi resi nelle forme di legge;

D E L I B E R A

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. n. 267/2000.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Comunale

F.to MASSARA D.ssa Francesca

Il Sindaco – Presidente

F.to PIZZUTO Dr. VINCENZO

PARERE REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta si esprime parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000; Si attesta, altresì, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs 267/2000;

Dalla Residenza comunale, li 20/11/2014

Il Responsabile del Servizio
F.to Dr. Antonio ZAGARI

PARERE REGOLARITA' CONTABILE

Sulla proposta si esprime parere favorevole di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 e 147 bis del D.Lgs n. 267/2000.

Dalla Residenza comunale, li 20/11/2014

Il Responsabile del Servizio
F.to Dr. Antonio ZAGARI

Il Sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio, attesta che :

- ✶ La presente deliberazione è stata affissa all'albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 09 DIC. 2014 al 24.12.2014 (n. Reg. Pub. 525)
- ✶ E' stata comunicata con lettera, protocollo n. 3868, del 09 DIC. 2014 ai Capigruppo consiliari (art.125 D. Lgs. n.267/2000);

Il Segretario Comunale

F.to MASSARA D.ssa Francesca

- è divenuta esecutiva il 09 DIC 2014

- Decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione senza richieste di invio al controllo;
- Perché dichiarata immediatamente eseguibile;

Il Segretario Comunale

F.to MASSARA D.ssa Francesca

E' Copia conforme all'originale.

Data 09 DIC. 2014



Il Segretario Comunale
MASSARA D.ssa Francesca